

CODICI

Tipo scheda	S
Livello ricerca	C
Identificativo Samira	860232

CODICE UNIVOCO

Identificativo	S_124889
----------------	----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	stampa a colori
-------------	-----------------

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Identificazione	astratto
Titolo proprio	Porticciolo a Salvore d'Istria
Tipo titolo	dalla stampa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato	Italia
Regione	Friuli Venezia Giulia
Provincia	TS
Comune	Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Qualificazione	pubblico
Denominazione	Università degli Studi di Trieste
Denominazione spazio viabilistico	piazzale Europa, 1
Denominazione raccolta	smaTs

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

Numero	DIS 1075
Data	NR

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	XX
Frazione di secolo	terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	1968
A	1968

Motivazione cronologica	data
-------------------------	------

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Spacal Lojze
Dati anagrafici	1907/ 2000
Sigla per citazione	2907

DATI TECNICI

Materia e tecnica	carta/ xilografia a colori
-------------------	----------------------------

MISURE

Unità	mm
Altezza	602
Larghezza	854

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Codifica Iconclass 0
Indicazioni sul soggetto Soggetto non rilevabile.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza indicazione di responsabilità
Tecnica di scrittura a matita
Tipo di caratteri corsivo, numeri arabi
Posizione in basso a destra
Trascrizione L. Spacal - 1968

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza di titolazione
Tecnica di scrittura a matita
Tipo di caratteri corsivo, numeri arabi
Posizione in basso a sinistra
Trascrizione 10/30 "Porticciolo a Salvore d'Istria"

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza documentaria
Tecnica di scrittura NR
Posizione sul verso
Trascrizione [certificato autografo dell'autore e cartoncino del XXIII premio Suzzara]

Notizie storico critiche

Come per l'opera descritta alla scheda S_124888 (ID 860231), anche per quella in esame si può ipotizzare che il suo arrivo nelle collezioni dell'allora Dipartimento di ingegneria civile sia dovuto all'intervento di Pio Montesi. Sin dal titolo appare eloquente la volontà di Spacal di evocare con i suoi segni incisori quella sorta di 'magico' realismo che segna in modo indelebile l'intera sua produzione e che pare ancora più evidente a partire dalla fine degli anni cinquanta, quando peraltro si consolida anche la sua fama internazionale grazie anche alla conquista del premio per la grafica alla Biennale del 1958. In quell'occasione Giuseppe Marchiori coglieva così i tratti distintivi della sua poetica: «I motivi caratteristici delle sue perfette incisioni appartengono alla realtà di paesi nei quali l'artista vive come in un sogno meraviglioso: e nell'immagine incisa essi appaiono come simboli di un mondo semplice, elementare, veduto con gli occhi stupiti di un candido. La facoltà di associare gli elementi simbolici della realtà nella dimensione rara di una favola moderna rivela le radici dell'arte di Spacal, che affondano in una autentica tradizione popolare e in una cultura che la giustifica» (G. Marchiori, Luigi Spacal, in XXIX Biennale Internazionale d'Arte, catalogo della mostra, Venezia, Alfieri, 1958, pp. 112-113). Un'incisione del tutto analoga è stata esposta con il titolo Luce lunare a Salvore alla prima biennale degli artisti della regione (Prima biennale degli artisti della regione Friuli Venezia Giulia, catalogo della mostra di Trieste, Civico Museo Revoltella 4 novembre – 31 dicembre 1968, Trieste, Tipografia moderna, 1968, p. 96), con lo stesso titolo la xilografia è inserita nel catalogo dell'opera grafica dell'artista (Spacal. L'opera grafica 1935-1986. Catalogo generale, a cura di Carlo Ceschel, Lojze Spacal, Treviso 1986, pp. 108-109, n. 118). Un lavoro con le medesime caratteristiche è stato inoltre presentato con il titolo Notte lunare a Salvore alla prima triennale della xilografia di Carpi nel 1969 (la Triennale Internazionale della xilografia contemporanea, catalogo della mostra di Carpi, Castello dei Pio giugno-novembre 1969, a cura di E. Tavoni, E. Guidi, Carpi, Città di Carpi, 1969, pp. 234-235). Come testimonia il talloncino sul verso, l'opera in esame era stata esposta a Suzzara insieme a Masseria carsica, del 1970, che sarà invece acquisita dalla Galleria del Premio omonimo, (Galleria del Premio Suzzara. Catalogo delle opere 1948-2003, a cura di Antonello Negri, Suzzara, Comune di Suzzara, 2004, p. 326).

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica

proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

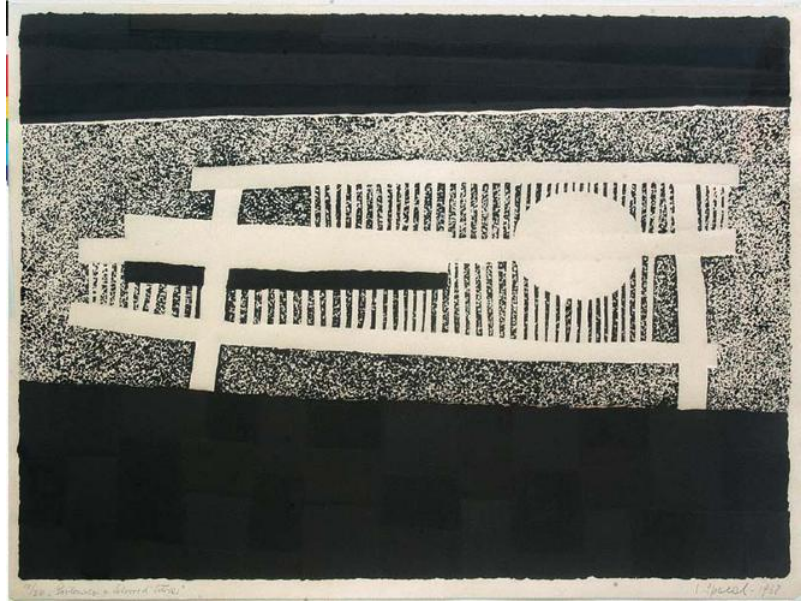
Codice identificativo

ReS_0163

Formato

jpg

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	De Grassi, Massimo
Anno di edizione	2024
Sigla per citazione	212729
V., pp., nn.	pp. 262-263, n. 163

MOSTRE

Titolo	XXIII Premio Suzzara
Luogo	Suzzara/ scuola Ferrante Aporti
Data	1970/09/06-1970/09/23

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2024
Nome	De Grassi, Massimo
Referente scientifico	De Grassi, Massimo
Funzionario responsabile	Zilli, Elisa